

**Copia di Deliberazione della Giunta Comunale**N. **42** delib.data **26/03/2013**

SPEDIZIONE

N. prot. gen.

data

OGGETTO: **APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEI DATI CONSUNTIVI DELL'ESERCIZIO FINAN-
ZIARIO 2012**L'anno duemila **2013**, il giorno **26** del mese di **MARZO**alle ore **9,00**, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta

Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

			Presente	Assente
1)	GRANATA	Enrico — Sindaco	SI	
2)	D'APRILE	Mario — Assessore	SI	
3)	SPINELLI	Vincenzo »	SI	
4)	CESAREO	Carlo »	SI	SI
5)	CRISTOFARO	Vincenzo — »	SI	
6)	FILICETTI	Giuseppe — »	SI	
7)	CAMPILONGO	Ciriaco — »	SI	SI
TOTALE			5	2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il **Sindaco****Ing. Enrico Granata**Partecipa alla riunione il Segretario Comunale Signor **Dr. Giancarlo Sirinaceo**

LA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO : APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI
CONSUNTIVI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012.**

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO :

IL disposto dell'art.151 comma 6 del D.L.vo n. 267/2000, che stabilisce come al Conto Consuntivo debba essere allegata una relazione illustrativa dei dati consuntivi, dalla quale risulti il significato amministrativo ed economico della varie risultanze ;

IL Conto Consuntivo ESERCIZIO 2012, e le tabelle riassuntive previste dalle vigenti disposizioni di legge ;

CHE alla compilazione del Conto Consuntivo di che trattasi, regolarmente reso dal Tesoriere Comunale, ha provveduto, nel rigoroso rispetto delle norme vigenti l'Ufficio di Ragioneria ;

CHE il fondo di cassa, determinato annualmente in occasione delle operazioni preliminari al Conto Consuntivo, relativamente all'esercizio concluso 2012 è pari ad € 25.892,80 e non corrisponde a quello del Tesoriere rendiconto dell'esercizio finanziario 2012, datato 29.01.013, acclarato al nostro protocollo in data 29.1.2013, al n. 1921, pari ad € 690.856,55.

La differenza tra € 690.856,55 e € 25.892,80, pari a € 664.963,75 scaturisce da provvisori di entrata, non regolarizzati dall'Ente al 31.12.2012;

ATTESO

CHE gli atti di pignoramento o esecuzione forzata possono, legittimamente, essere intrapresi solo presso il Tesoriere del Comune che risponde alla S.p.A Banca Carime di Belvedere Marittimo, giusto quanto previsto dal Testo Unico Enti Locali D.Lgs. 267/2000 art. 159 comma 1.

Si precisa che in virtù della predetta norma i delegati dell'Ufficio Postale, preposti alla dichiarazione di disponibilità sui conti correnti postali, non possono rendere la dichiarazione di disponibilità in quanto non Tesorieri del Comune e conseguentemente non possono apporre sui conti correnti dell'Ente vincoli o blocchi di nessuna natura;

CHE nonostante le esecuzioni forzate, sui conti correnti postali, siano procedure illegittime, si è verificato che:

- nel corso dell'anno finanziario 2009, sono state illegittimamente pignorate, sul c/c postale dell'Ente, somme per l'importo di €. 23.971,29 a tutt'oggi da regolarizzare.
- Nell'anno finanziario 2012 è stato rinnovato illegittimamente un provvedimento di pignorato sui c/c postali dell'Ente, per il quale nel marzo 2012 il Giudice, su istanza del legale del Comune, aveva disposto lo sblocco, la somma per l'importo di €. 151.150,15 a tutt'oggi risulta da regolarizzare.

RITENUTO:

DOVER rassegnare la predetta Relazione in ordine al Rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2012

VISTO il Parere favorevole di cui all'art. 49 comma 3° del D.L.vo n. 267/2000;
Con voti unanimi e favorevoli ;

DELIBERA

- 1) Di approvare la trascritta Relazione illustrativa dei dati consuntivi dell'esercizio finanziario 2012, ai sensi dell'art.151 comma 6 del D.L.vo n. 267/2000, contenente le valutazioni sull'efficacia dell'azione amministrativa condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.
- 2) Di dare atto che nella predetta Relazione Illustrativa vengono riportati i seguenti quadri riassuntivi della gestione, limitatamente all'analisi della sola gestione di competenza, secondo il seguente schema:

ALLEGATO QUADRO RIASSUNTIVO DELL'ENTRATA**ALLEGATO QUADRO RIASSUNTIVO DELLA SPESA**

ALLEGATO QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEI RISULTATI DIFFERENZIALI

ALLEGATO

Riepilogo generale delle spese - impegni

	per spese correnti
	per spese in conto capitale
	per rimborso prestiti
	pagamenti in conto competenza
	per spese correnti
	per spese in conto capitale
	per spese rimborso prestiti
	pagamenti in conto residui
	per spese correnti
	per spese in conto capitale
	per spese rimborso prestiti

ALLEGATO **Quadro riassuntivo della gestione di competenza**

“	“	“	“	“
“	“	“	“	“

finanziaria
di cassa

ALLEGATO Tabella dei parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà

ALLEGATO Indicatori finanziari ed economici generali

ALLEGATO Servizi indispensabili

ALLEGATO Prospetto di Conciliazione

ALLEGATO Conto del Patrimonio

ALLEGATO Conto Economico

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere in merito;

Ai sensi dell'art. 134 comma 3° del D.L.vo n. 267/2000;

Con ulteriore votazione unanime e palese :

DICHARA

La presente deliberazione immediatamente esecutiva.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (art. 49 comma 1° - D.L.vo n. 267 del 18-8-2000)

PER LA REGOLARITÀ TECNICA

UFFICIO

Si esprime parere

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Data

f.to

PER LA REGOLARITÀ CONTABILE

UFFICIO DI RAGIONERIA

Si esprime parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Data

26/03/2013

f.to

Rag. Emma Lemenga

Visto l'art. 153 comma 5° - D.L.vo n. 267 del 18-8-2000

Attestazione di copertura della spesa

Data

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

f.to

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMM.VO

f.to

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL SINDACO

f.to

Dr. Giancarlo Sirimarco

f.to

Ing. Enrico Granata

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi dal **27/03/2013** al **1** come prescritto dall'art. 124 - comma 1° - D.L.vo n. 267/2000 (N. **115** Reg. Pub.)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Li

27/03/2013

f.to

Dr. Giancarlo Sirimarco

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ (ai sensi del D.L.vo n. 267 del 18-8-2000)

DIVENTA ESECUTIVA IN DATA **27/03/2013**

- ☐ per la scadenza del termine dei 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3° del D.L.vo n. 267 del 18-8-2000.
- ☐ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4° del D.L.vo n. 267 del 18-8-2000.
- ☒ È stata inserita nell'elenco in data **27/03/2013** Prot. N. **5525** ai sigg. Capigruppo Consiliari (art. 125 del D.L.vo n. 267 del 18-8-2000).

Li

27/03/2013

f.to

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Giancarlo Sirimarco

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO

Dr. Giancarlo Sirimarco

Dalla Residenza Municipale, li **27 MAR. 2013**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E INTRODUTTIVA AL CONTO DEL BILANCIO 2012
CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA -

La relazione al rendiconto della gestione, deliberata dal Consiglio nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di natura tipicamente contabile ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario.

La relazione al rendiconto mantiene infatti a consuntivo un significato simile a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica del Bilancio preventivo.

La relazione previsionale e programmatica dovrebbe infatti possedere il difficile requisito di coniugare la capacità politica di prefigurare e perseguire obiettivi, alle concrete risorse disponibili. Come diretta conseguenza di ciò, la relazione al rendiconto espone i risultati raggiunti nella gestione appena conclusa indicando il grado di realizzazione dei programmi che erano stati ipotizzati nella programmazione di inizio esercizio.

Pertanto, la relazione al rendiconto, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella rappresentazione dei dati contabili, si compone di vari argomenti che forniscono un quadro completo sui risultati ottenuti utilizzando le risorse di competenza dell'esercizio 2012.

Possiamo in particolare notare alcuni aspetti positivi che dimostrano significativi progressi nel 2012:

- **aspetti riguardanti la nostra capacità di non generare residui (attivi e passivi) nel corso dell'esercizio 2012.**
- **aspetti riguarda il miglioramento del nostro risultato conseguito nel 2012, sia per la gestione finanziaria che per la gestione di competenza,**

Per quanto riguarda lo sviluppo della parte-residui, è evidente che migliora la nostra capacità di non generare residui (attivi e passivi) nel corso dell'esercizio.

Infatti, la nostra capacità di non generare residui attivi è dimostrata dagli accertamenti di competenza che si attestano a soli € 3.613.743,89 nel 2012, e per quanto riguarda la nostra capacità di non generare residui passivi è dimostrata dagli impegni di competenza che si attestano a soli € 4.199.748,89 nel 2012.

In particolare, per quanto concerne il miglioramento della gestione finanziaria, nel 2012, dal quadro riassuntivo della gestione finanziaria e della gestione di competenza, allegati alla presente relazione, risulta evidente un saldo positivo tradotto in un importante avanzo sia della gestione finanziaria che della gestione di competenza.

Veniamo ora all'analisi dell'avanzo di amministrazione, e vediamo sotto due punti di vista differenti: il primo divide il nostro risultato tra gestione di competenza (l'andamento economico del 2012) e gestione dei residui (i crediti o i debiti del Comune, contratti negli anni precedenti il 2012). Il secondo punto di vista, invece, divide il nostro risultato tra parte corrente e parte relativa agli investimenti.

Il primo aspetto è un fronte sul quale, pur nella complessiva positività del risultato generale, indubbiamente vi è ancora da lavorare nei prossimi mesi.

Tuttavia, ci ricorda che il cammino strutturale di riduzione della spesa pubblica comunale non può dirsi concluso.

Il lieve avanzo della gestione di competenza viene più che compensato dal surplus della gestione dei residui, abbiamo mostrato con i risultati del conto 2012 e con gli allegati, quanto la gestione della parte-residui del nostro bilancio sia sana e guidata da criteri prudenziali.

Se il punto precedente evidenzia un aspetto su cui proseguire il lavoro di risanamento (di cui una componente essenziale è già avvenuta, in occasione del preventivo 2012), tutti i punti successivi di questa relazione illustreranno invece i numerosi lati positivi e i significativi progressi della finanza pubblica del nostro Ente.

Dividendo il risultato di amministrazione per il contributo portato dalla parte corrente e quello relativo alla parte investimenti, otteniamo un risultato fondamentale: **la parte corrente del nostro bilancio, quella ordinaria e relativa al funzionamento "ripetitivo" dell'ente, è per la prima volta in equilibrio strutturale.**

Considerato il massiccio intervento sulla spesa corrente operato anche nel 2012, in cui tra l'altro abbiamo azzerato la quota di oneri di urbanizzazione utilizzata, possiamo ragionevolmente affermare che la parte corrente del bilancio del Comune, è in equilibrio strutturale.

Si tratta di un risultato di estrema importanza: come i consiglieri sanno, la parte corrente di un bilancio pubblico indica il suo funzionamento ordinario, le spese e le entrate che hanno carattere strutturale, ripetitivo e per la maggior parte obbligatorio (spese di personale, indebitamento, assolvimento delle funzioni istituzionali, costituzionalmente attribuite ai Comuni o per delega esplicita del Governo).

Avere una parte corrente in equilibrio, dunque, significa avere una finanza comunale stabile che non accumula disavanzi e squilibri anno dopo anno.

Si può notare qui una decisa inversione di tendenza rispetto agli anni scorsi: mentre in passato erano gli investimenti (e gli avanzi) provenienti dalla gestione dei residui) a doversi sacrificare per sanare una parte corrente che spendeva più di quanto aveva a disposizione, ora l'equilibrio raggiunto della parte corrente permette alla gestione dei residui di mantenere un buon livello di investimenti, persino superiore a quello che sarebbe determinato dalle risorse disponibili.

Non dimentichiamo, infatti, che gli investimenti "soffrono" del venir meno di un pilastro fondamentale che negli anni e decenni scorsi li aveva sostenuti, vale a dire il debito per assunzione di mutui.

Ciononostante, aver portato la parte corrente in equilibrio – e riportare un surplus nella gestione dei residui – consente il formarsi di avanzi sul lato degli investimenti (a beneficio del paese e della crescita del sistema economico) senza pregiudicare l'equilibrio complessivo del bilancio comunale. Il quale, è bene ripeterlo, riporta quest'anno un consistente avanzo di amministrazione riconducibile essenzialmente all'istituzione, nel bilancio di previsione 2012, del fondo svalutazione crediti che per la sua natura è destinato a non essere utilizzato e confluisce nell'avanzo di amministrazione per mitigare gli effetti negativi che producono, sui bilanci, i residui attivi perenti, vetusti e di difficile realizzazione.

Occorre riconoscere che il legislatore, con l'art. 6 comma 17 del D.L. n.95 del 6/7/2012 che ha previsto l'obbligo per tutti i comuni di previsione del fondo svalutazione crediti nel limite minimo del 25% dei residui attivi del titolo 1^a e 3^a del bilancio, a creato per tutti i comuni un fondo di garanzia finalizzato a "ripulire" i bilanci da vecchie entrate mai tradottesi in realtà ma impiegate per coprire spese effettive

Inoltre, la istituzione di detto fondo svalutazione crediti contribuisce ad ottenere il miglioramento dell'obiettivo di finanza pubblica, con il rispetto del patto di stabilità, difatti anche grazie a ciò **il nostro Comune nel 2012 ha rispettato il patto di stabilità.**

Possiamo riscontrare un ulteriore elemento positivo nell'analisi del consuntivo 2012 se guardiamo agli scostamenti rispetto alla previsione relativa allo stesso esercizio finanziario.

Le minori entrate corrente più significative corrispondono a riduzioni di trasferimenti avvenute in corso d'opera da parte di Stato.

Gli altri scostamenti di entrata sono meno significativi, a testimonianza della correttezza delle manovre di previsione e di riequilibrio del novembre scorso, che però i consiglieri ricorderanno essere essenzialmente dovute all'istituzione di apposito capitolo di bilancio destinato alla riduzione del debito, ovvero dei mutui, variazione peraltro inattesa che ci ha visti costretti ad utilizzare le risorse degli oneri di urbanizzazione destinandole eccezionalmente al titolo 3^a della spesa.

Abbiamo quindi un motivo in più per essere ottimisti sul completamento del processo di risanamento strutturale del nostro bilancio nel corso del 2012.

Sempre che l'amministrazione centrale si decida a compiere lei stessa gli stessi sforzi di riduzione della spesa che in questi due anni sono stati imposti agli enti locali, e rinunci a scaricare sulle nostre spalle il risanamento della finanza pubblica nazionale più di quanto non abbia già fatto.

L'ultimo aspetto su cui è opportuno attirare la vostra attenzione, e che rappresenta un ulteriore elemento estremamente positivo di questo bilancio consuntivo, è la situazione del nostro ente relativamente ai dieci parametri di deficitarietà strutturale predisposti dal Ministero dell'Interno.

I consiglieri sanno che un ente è dichiarato in dissesto finanziario quando ne viola almeno cinque; negli anni scorsi, il nostro Comune è arrivato a superare in una misura non irrilevante almeno quattro di questi parametri.

Con il conto consuntivo 2012, il Comune viola solo tre dei dieci parametri.

Si tratta di un risultato molto importante, che è riflesso del cammino di riduzione del debito e come abbiamo appena dimostrato, sta dando i suoi frutti concreti e verificabili.

Lo facciamo sia per lasciare a chi verrà dopo di noi una finanza pubblica completamente risanata, sia per liberare risorse di parte corrente da impiegare o nella copertura dei tagli decisi dal Governo o se il Governo finalmente ci lascia in pace, nel sostegno alla scuola, agli anziani, alle attività produttive.

Tuttavia, tra le nostre priorità rientra anche il sostegno agli investimenti pubblici, sia come garanzia di qualità delle strutture e infrastrutture pubbliche, sia come motore di crescita per un'economia locale particolarmente bisognosa di stimoli espansivi, rappresentati dagli investimenti pubblici e non dalla spesa corrente, così come ci ha ricordato un competente consigliere di minoranza, in occasione del bilancio preventivo 2012.

Per adempiere pienamente, dunque, a entrambe queste nostre priorità (la riduzione del debito e il sostegno agli investimenti) avremmo avuto bisogno di orientare in quel senso quante più risorse possibili di bilancio verso gli investimenti, tuttavia ciò non ci è stato consentito dalla finanza pubblica che a fine ottobre 2012 ci ha ulteriormente tagliato i trasferimenti.

Lo abbiamo fatto cinque mesi fa, quando in sede di riequilibrio del bilancio preventivo 2012, abbiamo per la prima volta destinato gli oneri di urbanizzazione alla riduzione del nostro debito, mediante l'estinzione di due mutui presso la Cassa DD PP, e lo facciamo ora, adottando la decisione politica di destinare l'ammontare dell'avanzo di amministrazione 2012 non vincolato, agli investimenti, siano essi derivati da nuove opere oppure da investimenti già realizzati non coperti da contribuzione Statale.

E' altresì fondamentale che il nostro piano di alienazioni immobiliari prosegua con rinnovato vigore, al fine di completare la realizzazione di tutti gli obiettivi ricordati in questa relazione che costituiscono l'ossatura del nostro impianto di politica economica.

I proventi derivanti dal piano di alienazioni vengono prudenzialmente accantonati per fronteggiare eventuali sopravvenienze passive, fatti salvi i finanziamenti per espropri già formalizzati alla data odierna, con la sottoscrizione di atti transattivi.

In ossequio all'art. 193 del D.Lgs n.267/2000, l'Ente benché riesca a garantire gli effettivi equilibri del bilancio di competenza, il cui mantenimento è finalizzato, in definitiva, a garantire gli equilibri di cassa, tuttavia da circa due anni non riesce a mantenere questi ultimi.

Al fine di completare la realizzazione di tutti gli obiettivi ricordati in questa relazione e anche nella delibera Consiliare di riequilibrio 2012, siamo riusciti, al 31.12.2012, ad azzerare l'anticipazione di tesoreria.

&&&&&&

NOTIZIE GENERALI

La superficie del territorio del Comune di Belvedere Marittimo di circa 37 Km² si identifica in due tessuti urbani (Centro Storico-Marina) in presenza di servizi e centri urbani (località residenziali turistiche) interagenti in parte con contrade rurali di antica conurbazione; ecosistema, questo, ricadente su terrazzamenti pedomontani e collinari direttamente prospicienti sul mare e fortemente compressi tra la Catena Appenninica (Monte Caccia e Gruppo Monte) ed il mar tirreno; Terreno suggestivo ma variegato, attraversato dai Torrenti Soleo e Valle Cupo, con buona presenza di acqua sorgente, scarsa regimentazione per via dell'ormai abbandono delle attività agricole, in preda non ultimo da fenomeni preoccupanti di dissesto idrogeologico nei fondamentali versanti degli stessi con interessamento delle dorsali portanti del Centro Storico in direzione Nord-Sud.

La Rete Stradale risulta suddivisa:

strade Statali circa Km 16

strade Provinciali circa Km 6

strade Comunali Km 80

strade vicinali Km 25

distanza dal capoluogo di Provincia Km 75

Popolazione all'08/10/2012: 9422

La popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2010) di 9388 abitanti è in leggero aumento rispetto alla media degli ultimi tre censimenti.

Il Comune è dotato di P.R.G. - Piani di recupero e Piani di interventi produttivi- e Piano Commerciale.

Al momento si annoverano:

- strutture produttive attività manifatturiere, n. 180, con forte e preoccupante prospettiva di "Area di Crisi";
- strutture commerciali con n. 430 addetti (comprensivi di ristorazione e soggiorno turistico)
- strutture sanitarie n° 2 (pubbliche-private) con circa 200 addetti
- strutture amministrative (uffici pubblici: Poste-Giudice di Pace-Carabinieri-Uffici Finanziari)
- strutture di soggiorno (alberghi-balneazione) 100 addetti;
- strutture scolastiche di competenza Comunale, Legge n. 23 dell'11.1.1996 (n.05 scuole materne, n.05 scuole elementari, n.01 scuola media).

Il Comune di Belvedere M.mo oltre che per le notevoli bellezze paesaggistiche, per il suo clima mite, proprio dei paesi collocati fra collina e mare, si propone quale paese turistico la cui stagione ha inizio il 1° Giugno terminando nel mese di Settembre, con una popolazione fluttuante di gran lunga superiore a quella residente.

Anche se privo di Azienda Turistica di Soggiorno, ha n. 5 strutture ricettive, con circa 1850 posti letto.

Venendo ad un esame più dettagliato dei dati che interessano la gestione delle risorse finanziarie a disposizione del Comune e loro sintesi economica, si possono riassumere le seguenti analisi :

PERSONALE :

Il Comune ai sensi dell'art.2 del D.P.R. n. 347/1983 è classificato ente di tipo IV, la struttura impiegatizia si compone di n. 51 unità compreso il Segretario Comunale, oltre al personale LSU/LPU in convenzione.

Il personale è stato gestito ed utilizzato nei vari settori in relazione alle qualifiche professionali da ciascuno possedute, secondo i principi dettati dal D.L.vo n.165/2001, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi dell'art.2 bis dell'art.35 della Legge n.142/1990 introdotto dal comma 4 dell'art.5 della legge n.127/1997, il Consiglio Comunale con atto n. 44 del 31.10.1997, esecutivo, ha provveduto ad approvare " i criteri per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi".

Ai sensi dell'art.6 comma 3 della legge n. 127/197 la Giunta Comunale con deliberazione n. 246 del 3.4.1998 e successive proroghe ha provveduto ad individuare i Responsabili dei Servizi tenuti allo svolgimento delle funzioni di cui al comma 5 dell'art.51 della legge n. 142/1990;

La Giunta Comunale con propria deliberazione n. 423 del 4.6.1998 ha provveduto alla approvazione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Gli obiettivi sia dell'area amministrativa che tecnica, dell'anno 2012 sono sottoposti alla valutazione dell' O.V.S., Organismo Indipendente di Valutazione il quale con apposita relazione quantizzerà la percentuale di realizzazione.

Con delibere di G.C. n 198 del 16/12/2008, n. 42 del 16/03/2009, n. 137 del 15/05/2009 e n. 191 del 21/09/2009 sono stati approvati, ai sensi della Legge Regionale n. 4 del 30.01.2001 modificata ed integrata dalla Legge regionale n. 36/2001, le Convenzioni con la Regione Calabria per l'impiego dei Lavoratori di cui alla Lett. a e b) della predetta L.R. n. 4/2001.

La spesa complessiva è stata di € 2.342.742,60 (impegni per spese correnti).

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO:

l'estensione della rete idrica è di circa Km **183**, mentre l'estensione della rete fognaria è di circa Km. **67**, e si sono potute realizzare grazie a mutui contratti negli anni precedenti con la Cassa DD.PP di Roma., contributi regionali e risorse proprie.

Da quest'anno (2012) è entrato in vigore il pagamento del canone annuo relativo al servizio idrico integrato a consumo. L' Amministrazione Comunale ha impegnato lavoratori LSU ecc. per verificare lo stato dei contatori ed effettuare le letture degli stessi, invitando anche gli utenti ad avvalersi dell' autocertificazione per le stesse letture, riservandosi successivamente i relativi controlli.

Chiaramente trattandosi del primo censimento i primi anni ci saranno delle imperfezioni che man mano saranno eliminate al fine di normalizzare il ruolo idrico integrato il tutto nel rispetto economico del ruolo che comunque si dovrà regolarmente emettere.

Parallelamente si sta attuando la ricerca degli evasori parziali e totali: per i residenti mediante il controllo dei nuclei familiari, per i non residenti mediante il tabulato Enel e per le seconde case mediante verifiche catastali.

Il fine ultimo è quello di consentire a tutti i cittadini di pagare l'acqua effettivamente consumata, evitare sprechi della risorsa idrica, contenere le spese SORICAL per l'acquisto dell'acqua, ed infine di ridurre l'onere economico da sostenere da parte della popolazione.

Per migliorare l'efficienza si ricorrerà a tutti gli uffici comunali (anagrafe, UTC, uff. tributi ecc.) anche eventualmente a ditte specializzate per letture automatiche e piombatura dei contatori residui.

La spesa complessiva è stata di € 1.114.074,30 (da impegni per spese correnti).

SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI -R.S.U.- RACCOLTA DIFFERENZIATA-CONFERIMENTO IN DISCARICA:

Il servizio è stato svolto a carattere imprenditoriale. Servizio affidato, tramite gara d'appalto, alla ditta GEO AMBIENTE di Catania.

Considerato che la ditta GEOAMBIENTE, per il cantiere di Belvedere M.mo, versa in condizioni economiche non ottimali e che la stessa ha depositato il 31/01/2013, presso il Tribunale di Catania, il pre-concordato in continuità aziendale di cui all' art. 161 della Legge fallimentare così come modificato da D.L. 22 giugno 2012 n. 83 conv. Con Legge 7 agosto 2012 n. 134.

L' Amministrazione Comunale al fine di tutelare il Comune da eventuali squilibri della gestione di competenza e della gestione dei residui che si è deciso di operare una compensazione dei crediti che vanta il Comune dalla ditta per aver anticipato somme da loro dovute e invece pagate dal Comune al Commissario di Emergenza Ambientale, con i debiti del Comune nei confronti della ditta GEO AMBIENTE di Catania , per pagamenti relativi ai mesi da luglio 2012 a dicembre 2012 comprese somme dovute per riadeguamento contrattuale.

Pertanto è previsto dal Capitolato Speciale D' Appalto (art. 8.) ed il relativo contratto d' Appalto (art. 6.).

Questo presuppone che si andrà ad una rescissione del contratto per altro manifestata e condivisa dalla stessa ditta GEOAMBIENTE.

Per quanto riguarda il servizio di raccolta si mette in evidenza la criticità del conferimento in discarica autorizzata e non solo del nostro Comune ma di tutta la Calabria. Le varie discariche di volta in volta assegnate dal Commissario Regionale ci consentono di scaricare un solo automezzo per volta e non tutti i giorni creando un accumulo non smaltito.

Anche per la TARSU per la ricerca degli evasori parziali e totali si sta procedendo con le stesse modalità del ruolo idrico integrato.

La spesa complessiva è stata di € 1.018.630,72 da impegni per spese correnti).

SERVIZI CIMITERIALI :

Si registra la presenza di un cimitero. La manutenzione ordinaria viene effettuata da personale dipendente LSU/ LPU stabilizzato. Mentre per la gestione e manutenzione delle lampade votive è stato regolarmente appaltato il servizio.

Il Cimitero ubicato fuori dal centro abitato, ed ampliato, presenta l' esistenza di cappelle private ed un congruo numero di loculi.

La spesa complessiva è stata di € 141.598,94 (da impegni per spese correnti).

ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA :

presenti sul territorio n. 5 plessi Scuole Materne; n. 5 plessi Scuole Elementari; n. 1 plesso Scuole media;

L'onere annuo è stato di € 316.398,10 (da impegni per spese correnti), ripartito per la manutenzione ordinaria e straordinaria, fornitura libri, fitti, appalto di trasporto e di refezione scolastica.

SERVIZIO TRASPORTO :

Per lo svolgimento di tale servizio il Comune si avvale di appalto in regime di privativa. La spesa è contenuta in quella generale anzidetta al punto che precede.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE :

I servizi a domanda individuale, sono gestiti in economia, con copertura percentuale a quella prevista dalle norme vigenti. La spesa è contenuta in quella generale anzidetta al punto istruzione primaria e cimiteriale, per quanto attiene alle lampade votive.